



BPS: una nuova famiglia di sensori di pressione Balluff

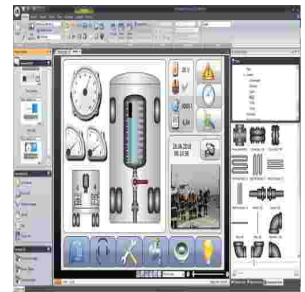
Balluff introduce BPS, una serie di sensori di pressione di nuovo sviluppo con protezione IP 67 per l'uso in mezzi gassosi e liquidi. I robusti dispositivi sono caratterizzati da una cella di carico ceramica di elevata qualità, con stabilità a lungo termine, e da un rapporto prezzo/prestazioni particolarmente interessante, semplice installazione, elevata praticità di funzionamento ed alta precisione. Un grande display, luminoso e facilmente leggibile, assicura un'immediata visione dello stato. Esso non solo mostra la pressione di sistema corrente in bar, mbar, PSI e MPa, ma permette anche la rapida e semplice configurazione dei sensori secondo lo standard VDMA, usando 2 tasti e un menù guida intuitivo. Con 11 versioni di portate di pressione, i sensori BPS coprono tutte le portate importanti da -1... 0 bar fino a 0... 600 bar per il monitoraggio dei mezzi di processo nell'automazione di fabbrica. Le tipiche applicazioni includono il monitoraggio idraulico e le apparecchiature pneumatiche. I nuovi sensori di pressione Balluff, disponibili nel modello standard con custodia in plastica e nella versione di fascia elevata in acciaio inossidabile, offrono due punti di commutazione oppure un'uscita di commutazione più un canale analogico (0... 10V o 4... 20mA).

Grazie al loro design fortemente compatto, i sensori possono essere facilmente posizionati nell'armadio di controllo senza richiedere spazio prezioso. Il display con il pannello operativo e il collegamento elettrico possono essere ruotati indipendentemente fra loro di 320° rispetto alla flangia. L'adattamento a differenti terminazioni di processo usando filettature interne G 1/4 è semplice grazie ad adattatori opzionali in varie taglie e stili.

I modelli di fascia elevata con la loro custodia in acciaio inossidabile e il campo di temperatura espanso sono stati specificamente progettati per applicazioni esigenti in ambienti difficili, cosa che li rende ideali per l'uso con turbine eoliche, impianti offshore e tecnologia HVAC.

<http://www.balluff.it>

Notizia inserita il 01/09/2011



Beijer Electronics presenta la versione potenziata 1.30 di iX

Con la sua architettura di piattaforma aperta e la grafica più avanzata a livello mondiale, iX ha fissato la tendenza delle moderne soluzioni HMI. La soluzione HMI di Beijer Electronics, sviluppata internamente, è ora disponibile in una combinazione ancora più potente, in cui il software aggiornato offre caratteristiche estese. Esse includono una funzionalità ancora maggiore nelle operazioni di sviluppo e runtime, nonché cambi schermo e costruzioni di progetti più veloci. Altri miglioramenti sono una nuova funzione scorrimento, upload e download dei dati ancora migliori e il supporto della lingua Cinese.

L'iX Developer opera come tool di pianificazione universale dei progetti per tutti i prodotti della serie iX Panel. La sua gamma include unità touch e a tastiera con dimensioni dello schermo da 4,3" a 19".

Le prestazioni complessive dell'iX Developer e del runtime sono state potenziate nettamente aggiungendo nuove caratteristiche e modificando quelle esistenti. Il risultato è un tool di pianificazione progetti intuitivo, per creare ambienti grafici realistici in modo efficiente.

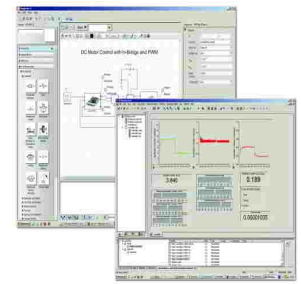
Ogni nuovo utente dell'iX developer V1.30 trarrà vantaggio dalla grande quantità di progetti demo esistenti, che lo aiuteranno a realizzare i propri progetti. Altrettanto utile è l'ampia scelta di schermi demo. Usando i template e gli script esistenti l'utente è ispirato a creare facilmente le proprie soluzioni.

File GIF animati rendono vivo lo schermo e creano una forte attenzione dell'utente per un funzionamento sicuro. La caratteristica toggle-tag potenziata aiuta l'utente a creare un selettore retroilluminato in un attimo, che indica chiaramente lo stato dei pulsanti. Una grande riduzione del tempo ingegneristico è ottenuta grazie all'uso dell'estesa libreria di oggetti e integrando gli elementi grafici nei propri progetti.

La caratteristica Database Export permette di riassumere con facilità i dati di produzione e gli elenchi di allarmi in rapporti completi. Infine, il file formattato Excel è pronto per essere analizzato in programmi software esterni.

Nel modo runtime, la nuova caratteristica Alarm-Viewer offre una navigazione molto migliorata negli elenchi di allarmi. Usando la caratteristica Touch-Scroll, l'utente può scorrere anche lunghi elenchi in modo rapido ed intuitivo. I layout delle tastiera, contenenti caratteri speciali come gli alfabeti Cirillico o Cinese, sono ora inclusi come dotazioni standard. L'utente della macchina può sovrapporre una tastiera specifica alla propria lingua per lavorare in un ambiente ben conosciuto. Questa caratteristica è molto utile, soprattutto per i costruttori di macchine orientati all'esportazione.

Notizia inserita il 04/09/2011



Rapid control prototyping tramite il collegamento alla R&D Controller Board DS1104 dSPACE

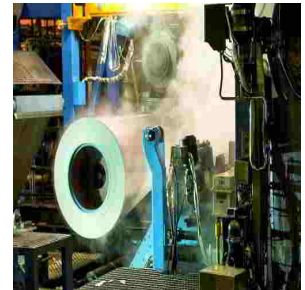
Il connettore converte automaticamente i modelli MapleSim ad alta fedeltà in applicazioni real-time a elevate prestazioni eseguite sulla R&D Controller Board DS1104 dSPACE. Poiché questa soluzione non richiede la toolchain MathWorks®, la modellazione di sistema, il progetto di controlli e l'implementazione real-time possono essere eseguiti in un singolo ambiente ad una frazione del costo.

Gli ingegneri possono assicurare la veloce esecuzione senza perdita di fedeltà del modello sfruttando l'efficiente formulazione del modello e la generazione di codice ottimizzata in MapleSim. MapleSim è un tool di modellazione fisica e simulazione costruito su fondamenta di tecnologia di calcolo simbolico. Esso gestisce in modo efficiente tutta la matematica complessa richiesta nello sviluppo di modelli ingegneristici, inclusi sistemi multidominio, modellazione di impianti e progettazione di controlli. Con MapleSim, gli ingegneri sviluppano modelli ad alta fedeltà ed elevate prestazioni in una frazione del tempo che sarebbe necessario con altri tool. Oltre che sulla R&D Controller Board DS1104 dSPACE, i modelli MapleSim possono essere esportati direttamente in Simulink®, LabVIEW™ e NI VeriStand™ per l'implementazione real-time in sistemi hardware-in-the-loop, nonché in applicazioni stand-alone per veloci simulazioni.

“Il lancio del MapleSim Connector per sistemi dSPACE rappresenta una pietra miliare fondamentale nello sviluppo dei nostri tool ingegneristici”, afferma Paul Goossens, Vicepresidente dell'Ingegneria Applicativa presso Maplesoft. “I clienti Maplesoft trarranno immediatamente vantaggio da questa soluzione grazie ai risparmi di tempo e di costi derivanti dall'uso del prodotto e vedranno ulteriori benefici mano a mano che rafforzeremo ulteriormente il collegamento fra queste potenti tecnologie”.

Per saperne di più visitare www.maplesoft.com

Notizia inserita il 05/09/2011



Lo switch Ethernet industriale Westermo riduce lo stress per ABB Force Measurement

ABB FM (Force Measurement) sta utilizzando lo switch Ethernet Redfox Industrial di Westermo con la sua ultima versione del sistema Stressometer per la misura e il controllo di laminatoi. L'implementazione del dispositivo Redfox Industrial ha aiutato a ridurre il numero richiesto di prodotti di comunicazione dati da sei a uno, semplificando il sistema e abbassandone i costi.

ABB FM è un fornitore globale leader di sistemi di controllo per laminatoi. Il sistema Stressometer dell'azienda, composto da una varietà di strumenti di misura e controllo, ottimizza il processo in modo da produrre prodotti laminati della massima qualità. Quando si implementava una precedente versione del sistema Stressometer, la rete di controllo del laminatoio comprendeva spesso fino a sei differenti dispositivi di rete. Essi includevano switch, router, convertitori e firewall che erano invariabilmente forniti da produttori diversi. Ciò poteva tradursi in problemi di compatibilità e in una mancanza di funzioni di rete critiche come VPN sicure e la separazione delle reti. Si traduceva inoltre in difficoltà nell'installazione e manutenzione di queste reti complesse. Il maggiore numero di prodotti da configurare significava che era necessario più tempo per l'installazione ed era richiesto un livello più elevato di conoscenze di rete. La necessità di usare più prodotti contribuiva inoltre ad un armadio di controllo congestionato, che doveva quindi essere raffreddato. Ciò portava a maggiori esigenze di manutenzione, a causa dell'usura dei ventilatori.

La soluzione di rete per lo Stressometer si basa ora su un singolo switch layer 3 a 18 porte RedFox Industrial con sistema operativo WeOS di Westermo. Il sistema operativo WeOS è stato sviluppato da Westermo per fornire funzioni layer 2 e layer 3; ciò significa che l'apparato RedFox Industrial può essere usato sia come switch che come router. Il sistema operativo WeOS può anche gestire aspetti di rete complessi, inclusa la sicurezza avanzata. Per esempio, ogni porta può essere configurata con singole regole di firewall ed è fornito supporto per tunnel VPN criptati; ciò significa che potete collegarvi con sicurezza su Internet. Queste nuove funzioni fornite dal Redfox Industrial permettono ora al sistema Stressometer di gestire più reti di comunicazione dati all'interno del laminatoio usando un singolo apparato di rete.

"Abbiamo iniziato a consegnare nel 2010 quest'ultima versione del sistema Stressometer che incorpora il dispositivo RedFox Industrial e non abbiamo avuto alcun problema con le comunicazioni dati", afferma Christer Gustafsson, Data Communications Manager presso ABB FM. "Quando abbiamo eseguito l'upgrade del nostro sistema volevamo una soluzione di rete più unificata. Il dispositivo Westermo ci aiuta ad ottenere questo risultato evitando problemi di compatibilità fra i prodotti di fornitori differenti. Grazie a ciò, è ora più facile per noi installare e mantenere il sistema e ci costa meno fornirlo".

Il sistema operativo WeOS del RedFox Industrial permette di suddividere la rete di comunicazione in tre VLAN Virtuali. Una VLAN protetta, che usa un tunnel VPN criptato non accessibile al cliente, connette tutti gli strumenti di misura e controllo. Una seconda VLAN si connette al computer di controllo del laminatoio e la terza si collega alla rete d'ufficio del laminatoio. Ciò fornisce una connessione a Internet e permette di monitorizzare con sicurezza il sistema dall'esterno della rete industriale.

La nuova soluzione di rete per il sistema Stressometer è fornita preconfigurata e l'installazione richiede semplicemente il collegamento di qualche cavo. Dopo l'installazione, è virtualmente libera da manutenzione. Se il sistema Stressometer richiede aggiornamenti o assistenza, ABB FM può accedere semplicemente alla parte protetta della rete attraverso Internet tramite il tunnel VPN criptato. Benché sia preconfigurato, il sistema resta molto flessibile. Se è necessario inserire o spostare apparecchiature, è possibile applicare le regole Network Address Translation (NAT) senza influenzare la configurazione originale.

I sistemi Stressometer ABB sono installati in ambienti industriali severi. Lo switch RedFox Industrial di Westermo è stato progettato specificamente per queste applicazioni e può funzionare in ambienti con elevati livelli di interferenza elettromagnetica e a temperature estreme fra -40 e +70°C.

"Abbiamo provato molti prodotti di comunicazione dati differenti di fornitori diversi, ma nessuno era abbastanza buono per le nostre esigenze stringenti. La nuova soluzione, che incorpora il dispositivo Westermo, funziona molto bene e richiede un supporto tecnico minimo", conclude Gustafsson.

Per maggiori informazioni : www.westermo.com

Notizia inserita il 06/09/2011

Anche Gewiss a Home and Building 2011

Home and Building Mostra Convegno Internazionale della Domotica e Building Technologies, torna a Verona il 25 e 26 ottobre e conferma il grande interesse delle aziende e del settore per la prossima edizione della mostra convegno.

Alla terza edizione dell'appuntamento più atteso e specifico per gli specialisti di sistemi e componenti per l'automazione domestica e degli edifici, tra le aziende espositrici segnaliamo anche la presenza di Gewiss, protagonista a livello internazionale del mercato elettrotecnico nella produzione di sistemi e componenti per la domotica, l'energia e l'illuminotecnica.

L'azienda, parte del Gruppo Gewiss, nel 2010 ha conseguito un fatturato di 322 milioni euro ed è oggi tra i marchi più importanti al mondo nel settore elettrotecnico occupando una posizione di leadership nel settore della domotica.

Gewiss partecipa alla mostra convegno internazionale di Verona per introdurre al pubblico specializzato le soluzioni più innovative e presentare le ultime novità tecnologiche e di design per soddisfare le più svariate esigenze del mercato.

La partecipazione di Gewiss testimonia l'importanza dell'appuntamento di Verona, un'occasione per conoscere le più avanzate soluzioni applicative, comprendere il mercato e le novità del settore, offrire aggiornamenti e sviluppare nuove opportunità di business.

Notizia inserita il 07/09/2011



FieldPower® LED la robusta soluzione di illuminazione

Il FieldPower® LED Weidmüller, di nuovo sviluppo, è stato progettato, da un lato, per un'efficacia luminosa altamente efficiente e a lungo termine e, dall'altro, per l'utilizzo in condizioni severe. Queste caratteristiche di progetto fanno sì che il FieldPower® LED offra un'illuminazione base ad efficienza energetica unita ad una vita operativa estesa, oltre a facilitare il rapido collegamento, senza errori, al bus di potenza. Inoltre, questa soluzione di illuminazione sopporta anche le condizioni più severe che prevalgono nel mozzo rotorico delle turbine eoliche, come urti e temperature estreme. Progettato per l'estrema tenuta a urti e vibrazioni secondo EN 60721-3-3, Classe 3M3 (condizioni meccaniche), il FieldPower® LED può essere utilizzato a temperature comprese fra -40 °C e +55 °C. Un ampio range d'ingresso di 110... 265 Vc.a. assicura la possibilità di utilizzare il FieldPower® LED in applicazioni in tutto il mondo. I LED di potenza integrati offrono una vita operativa significativamente più lunga, oltre ad un'efficienza energetica maggiore rispetto alle lampade a fluorescenza o a risparmio energetico. Ogni FieldPower® LED eroga in modo affidabile i livelli luminosi di 10 e 50 lux richiesti da EN 50308: Turbine Eoliche. Una speciale base FieldPower® permette di portare facilmente cavi preassemblati e terminati nella scatola di connessione con grado di protezione IP65. Un coperchio con LED integrati fornisce illuminazione all'interno del mozzo. Il basso consumo di potenza dei LED si traduce in una bassa caduta di tensione nel cavo, un fatto che facilita lunghe linee di alimentazione a bus di potenza utilizzando conduttori con sezioni di 2,5... 6 mm². In dotazione standard viene fornito un cavo di 2 metri non distaccabile di Heluwind (WK 103w-T 3G1.5 – AD 8 mm). Con il suo FieldPower® LED, Weidmüller introduce sul mercato una robusta soluzione di illuminazione – adatta anche alle turbine eoliche. Il nuovo FieldPower® LED offre un'illuminazione base ad efficienza energetica unita ad una lunga vita operativa, che gli utenti possono collegare rapidamente e senza errori al bus di potenza. Opportunamente progettata per le condizioni più severe, la soluzione di illuminazione è in grado di sopportare anche gli urti e le temperature estreme che prevalgono nel mozzo rotorico delle turbine eoliche. Queste sono caratteristiche che rendono il FieldPower® LED in grado di funzionare a temperature comprese fra -40 °C e +55 °C, assicurando anche l'estrema tenuta a urti e vibrazioni secondo EN 60721-3-3, Classe 3M3 (condizioni meccaniche). L'ampio range d'ingresso di 110... 265 Vc.a. ne assicura la possibilità di utilizzo in applicazioni in tutto il mondo. Oltre alla maggiore efficienza energetica, i LED di potenza integrati offrono una vita operativa significativamente più lunga rispetto alle lampade a fluorescenza o a risparmio energetico. Tutti gli apparecchi per illuminazione FieldPower® LED erogano in modo affidabile i livelli luminosi di 10 e 50 lux richiesti dalla norma EN 50308: Turbine Eoliche. Inoltre, il basso consumo di potenza dei LED si traduce in una bassa caduta di tensione nel cavo di potenza, rendendo possibile raggiungere lunghe linee di alimentazione a bus di potenza utilizzando conduttori con sezioni di 2,5... 6 mm².

L'utilizzo di una speciale base FieldPower® permette di portare facilmente cavi preassemblati e terminati nella scatola di connessione con grado di protezione IP65. Il modulo può essere anche utilizzato come feed-through da quadro con grado di protezione IP65 per tre altri cavi di connessione. Ciò non solo permette di risparmiare spazio, ma anche di ridurre i costi per funzione. Un'ulteriore caratteristica di risparmio di spazio permette di fissare la parte superiore del modulo ad una staffa metallica in una varietà di posizioni. Quando è usato come apparecchio per illuminazione individuale o connesso in serie sul bus di potenza, il modulo è montato sulla base del modulo FieldPower®. Nelle turbine eoliche, per esempio, il coperchio del LED fornisce illuminazione all'interno del mozzo rotorico.

FieldPower® offre una soluzione conveniente unica per il cablaggio delle torri delle turbine eoliche, perché è possibile preinstallare i segmenti del bus di potenza durante la costruzione delle torri. Di conseguenza, non occorrono elettricisti addestrati sul posto quando la turbina eolica viene eretta, perché i segmenti del bus preinstallati all'interno delle singole sezioni della torre sono semplicemente uniti fra loro. Collegare le prese di potenza e i componenti di illuminazione per mezzo di connettori preassemblati e testati è altrettanto semplice. Queste procedure di rapida installazione sul posto sono praticamente prive di errori e non richiedono opportune temperature ambientali.

Tutti gli apparecchi per illuminazione FieldPower® LED sono collaudati EMC (caratteristiche di radiodisturbo secondo EN 55015, requisiti di immunità EMC secondo EN 61547) e sono resistenti alle fiamme secondo UL 94 V0. L'omologazione secondo UL 1598 è in preparazione.

Per maggiori informazioni: www.weidmueller.com e www.power-signals-data.com

Notizia inserita il 08/09/2011



ProfiMessage – una tecnologia di misura modulare allo stato dell'arte

ProfiMessage è il nuovo potente sistema di Delphin per acquisizione dati, monitoraggio e automazione di macchinari, impianti e banchi prova. ProfiMessage è un sistema modulare che utilizza dispositivi master e slave e una gamma di moduli I/O differenti per adattarsi a qualsiasi compito. Le aree applicative spaziano dal monitoraggio di processi industriali all'acquisizione dati in laboratorio, all'automazione di banchi di prova. I dispositivi ProfiMessage hanno una connettività universale e i loro moduli I/O flessibili offrono un'ampia gamma di opzioni di interfacce di processo. Profibus-DP, Modbus o CAN-bus permettono il collegamento a sistemi di controllo PLC per lo scambio dati.

Segnali di sensori analogici e digitali possono registrare dati simultaneamente su una memoria indipendente di 16 GB, permettendo la successiva analisi e valutazione dei dati. La memoria dati può essere letta usando interfacce USB o Ethernet.

Ogni ingresso e uscita è differenziale, ad alta precisione e isolato galvanicamente. In base al tipo di modulo I/O utilizzato, ogni ingresso può essere configurato separatamente per misurare mV, mA, RTD e termocoppie. ProfiMessage è dotato anche di ingressi digitali, funzionanti come ingressi di stato o frequenza, nonché di uscite digitali/analogiche.

Canali software interni permettono funzioni come monitoraggio di valori limite, integrazione o calcoli online e sono facili da configurare. Essi permettono l'efficace installazione dei dispositivi come sistemi di monitoraggio e registrazione.

www.delphin.com

Notizia inserita il 11/09/2011



Nuova serie iX Panel TxA di Beijer Electronics

Beijer Electronics estende la sua gamma di prodotti HMI con la nuova serie iX Panel TxA. I touch panel innovativi verranno applicati dove è essenziale una sofisticata funzionalità dell'operatore combinata a un formato compatto e a un fresco design. Il contenitore in alluminio, robusto e leggero, assicura una lunga vita operativa, anche in ambienti industriali severi. Dotate di una potente CPU ARM e di sistema operativo Windows CE preinstallato, le unità HMI fissano un nuovo trend, oltre ad offrire buone prestazioni, per la presentazione di schermi grafici realistici. Il lato frontale, completamente piatto, assicura una superficie priva di polvere. Lo schermo TFT dimmerabile è dotato di retroilluminazione LED senza manutenzione per una lunga durata di utilizzo. La serie iX Panel TxA è caratterizzata da tre diverse dimensioni dello schermo di 4,3", 7" e 10,4". L'ampio schermo delle unità da 4,3" e 7" offre un'area di osservazione del 30% più grande, che espande le capacità di visualizzazione per schermi operativi complessi. Tutti gli iX Panel TxA includono un software runtime iX illimitato.

I touch panel versatili sono provvisti di iX Designer, un intuitivo tool di programmazione basato su Windows con un'enorme campo operativo. L'utente può afferrare elementi grafici vettoriali di un'estesa libreria per creare i propri oggetti. Tutti gli elementi possono essere memorizzati e riutilizzati in futuri progetti. Ciò assicura una riduzione di prezioso tempo ingegneristico e rende il concetto iX una soluzione HMI conveniente.

www.beijerelectronics.se

Notizia inserita il 12/09/2011



Nuovi moduli di I/O da Eaton

Nuovi moduli di I/O per il sistema di comunicazione SmartWire-DT. Eaton Settore Elettrico, uno dei principali produttori di componenti e sistemi per l'ingegneria elettrica e l'automazione, offre oggi nuovi moduli d'ingresso/uscita per SmartWire-DT. I nuovi moduli d'ingresso/uscita possono ora essere collegati al sistema di connessione e comunicazione SmartWire-DT. Alla gamma di moduli digitali sono stati aggiunti un modulo d'ingresso a 4 canali con connessione a 3 fili e alimentatore a prova di corto circuito integrato e un modulo d'uscita a 8 canali (8 *24Vc.c., 0,5A).

Il Settore Elettrico di Eaton è un leader globale nei prodotti e servizi di distribuzione della potenza, qualità della potenza, controllo e automazione industriale. Le linee globali di prodotti elettrici Eaton, inclusi Cutler-Hammer®, Moeller®, Powerware®, Holec®, MEM®, Santak® e MGE Office Protection Systems™, offrono soluzioni PowerChain Management® guidate dal cliente per rispondere alle esigenze di sistemi di potenza dei mercati data center, industriali, istituzionali, governative, di utility, commerciali, residenziali ed OEM di tutto il mondo.

Per maggiori informazioni, visitare www.eaton.com

Notizia inserita il 13/09/2011



Nuovo modulo Anybus CompactCom per collegare apparecchiature a BACnet/IP

HMS Industrial Networks ha rilasciato Anybus® CompactCom™ per BACnet/IP – un modulo di comunicazione in rete che può essere incorporato in apparecchi di condizionamento dell'aria, pompe, apparecchi di ventilazione, ecc. per consentire la comunicazione con la rete BACnet/IP. Con questo nuovo membro della famiglia Anybus CompactCom, HMS offre una connettività pronta all'uso verso BACnet/IP – una rete in crescita nei settori della building automation e HVAC (Riscaldamento Ventilazione Condizionamento dell'Aria). Scegliendo Anybus CompactCom per la connettività BACnet/IP, i produttori di apparecchiature possono risparmiare fino al 70% dei loro costi di sviluppo rispetto allo sviluppo interno di un'interfaccia di comunicazione BACnet/IP.

“Come avviene in molti altri settori, il settore della building automation e HVAC sta contemplando una migrazione verso la tecnologia Industrial Ethernet e BACnet/IP potrebbe essere il prossimo grosso passo in questo settore”, commenta Leif Malmberg, Responsabile Linea di Prodotto HMS, Soluzioni Embedded. “Implementando Anybus CompactCom, i produttori di apparecchiature possono inoltre ottenere una connettività istantanea a 19 altre reti industriali semplicemente accendendo il modulo Anybus. Ciò apre nuove opportunità commerciali per i produttori di apparecchiature ed amplia notevolmente il loro mercato”.

Lo switch a 2 porte semplifica la connessione in rete delle apparecchiature

L'Anybus CompactCom BACnet/IP include uno switch a 2 porte integrato che rende possibile connettere l'apparecchiatura alla rete nella normale modalità fieldbus (daisy chain) anziché collegando tutte le apparecchiature tramite uno switch esterno. Oggi, questa è una richiesta di molti utenti finali.

Note tecniche

Il modulo Anybus CompactCom opera come un server (B-ASC) sulla rete BACnet/IP. Esso è disponibile con o senza involucro e le sue dimensioni sono circa la metà di una scheda compact flash.

Grazie alle funzioni web integrate (come pagine web dinamiche, email e FTP) è possibile ottenere statistiche online, email di notifica e altre informazioni circa l'apparecchiatura nella quale è incorporato il modulo Anybus. Per esempio, è possibile ricevere un'email ogni volta che l'apparecchiatura richiede assistenza.

Lo switch a 2 porte a bordo offre due interfacce Ethernet full duplex a 100 Mbit/s con connettori RJ45.

www.anybus.com

Notizia inserita il 14/09/2011



VIPA ha potenziato notevolmente la memoria delle proprie CPU

CPU VIPA serie SC SPEED7® con memoria raddoppiata.

La VIPA ha potenziato notevolmente la memoria delle proprie CPU della serie SC programmabili con Step®7 di Siemens.

Nelle versioni che terminano con 13 (312-5BE13, 313-5BF13, 313-6CF13, 314-6CG13) infatti la memoria è stata raddoppiata mentre tutte le altre caratteristiche sono rimaste invariate.

CPU 312 SC

da 312-5BE03 32kB a 312-5BE13 64kB (32cod+32dati+512car.fissa)

CPU 313 SC

da 313-5BF03 96kB a 313-5BF13 160kB (80cod+80dati+512car.fissa) MCC inclusa

CPU 313 SC/DPM

da 313-6CF03 96kB a 313-6CF13 160kB (80cod+80dati+512car.fissa) MCC inclusa

CPU 314 SC/DPM

da 314-6CG03 96kB a 314-6CG13 256kB (128cod+128dati+1MBcar.fissa)

La ragione di questa innovazione non sta tanto nella risposta a simili interventi da parte di Siemens ma nella persuasione che le caratteristiche così performanti delle CPU VIPA consentono di realizzare applicazioni molto superiori che richiedono una maggiore quantità di memoria per programmi e dati.

Ricordiamo che le CPU VIPA della serie SC hanno una velocità di esecuzione molto superiore alle omologhe (istr. Bit/word/virg.fissa 0,02 microsec. e per virg.mobili 0,12 microsec.) oltre che valori superiori sulle caratteristiche di base (timers, counters FB. OB, FC ecc.).

Attenzione:

nessuna variazione di prezzo è stata prevista, verrà perciò garantita la competitività delle CPU SC di VIPA!

[Scarica la documentazione PDF](#)

Notizia inserita il 15/09/2011



Conferenza tecnica sulla marcatura laser: 5 ottobre 2011

Con l'arrivo dell'autunno ricominciano le sessioni di approfondimento sulle nuove tecnologie organizzati da Panasonic Electric Works Italia.

Presso la sede Panasonic di Bussolengo (VR) è previsto per il 5 ottobre un workshop tecnico, gratuito, sulla marcatura laser. Durante la giornata interverrà anche il Prof. Villorosi docente del corso di Nanotecnologie Ottiche e Laser all'Università degli Studi di Padova.

Questa edizione sarà incentrata in particolar modo sulla marcatura dei metalli e delle plastiche. Durante il corso si svolgeranno test di marcatura su campioni reali per mostrare le reazioni dei differenti materiali alle sorgenti laser CO2 e fibra FAYb. Sarà così evidenziata, di volta in volta, la sorgente più adatta a marcare ciascun campione. I partecipanti al workshop potranno portare i propri campioni da marcare.

Dato l'elevato afflusso di pubblico delle scorse edizioni, Panasonic suggerisce di iscriversi al più presto per non rischiare di rimanere esclusi, i posti sono infatti limitati.

Sulla home page www.panasonic-electric-works.it saranno presto disponibili i dettagli della giornata.

Iscrizioni: eventi-it@eu.pewg.panasonic.com

Notizia inserita il 18/09/2011



Il 'Ripetitore Attivo FreeCon' di Weidmüller

Un ripetitore POF PROFINET per la diagnosi di segnali

luminosi. - Conforme alle specifiche AIDA (Automation Initiative of the German Automotive Industry).

- Utensile multifunzionale HTX-IE POF per la terminazione di connettori SC-RJ

Con il suo 'Ripetitore Attivo FreeCon', Weidmüller offre un ripetitore POF con funzione diagnostica integrata per l'uso in reti PROFINET. Oggi, la tecnica delle fibre ottiche basata su fibre ottiche polimeriche (POF) è sempre più utilizzata, non solo perché tali fibre sono immuni alle interferenze elettromagnetiche, ma anche perché sono in grado di soddisfare le richieste di maggiori volumi di dati delle applicazioni automatizzate. Tuttavia, queste fibre sono soggette a un naturale processo di invecchiamento, che ne aumenta progressivamente l'attenuazione. Ciò a sua volta aumenta la necessità di una diagnostica esatta del percorso di trasmissione. In risposta a tale esigenza, Weidmüller ha sviluppato il 'Ripetitore Attivo FreeCon': per garantire l'invio affidabile dei dati Ethernet trasmessi, il 'FreeCon Active' controlla l'intero percorso di trasmissione in tempo reale rispetto al suo budget ottico - per esempio, dall'armadio elettrico alla testa del robot. Se viene superato un livello di tolleranza definito e l'utente deve sostituire il gruppo di cavi, il dispositivo invia un segnale di allarme ad un controllore di livello superiore. Controllando continuamente l'attenuazione dei percorsi di trasmissione a fibre ottiche, il 'Ripetitore Attivo FreeCon' rende ora possibile per la prima volta in assoluto pianificare con precisione quando sostituire i gruppi di cavi dei robot. Il Ripetitore POF PROFINET è conforme alle specifiche AIDA (Automation Initiative of the German Automotive Industry). Insieme all'utensile multifunzionale 'HTX-IE POF', che è stato progettato per assicurare procedure di preparazione e terminazione rapide e ripetibili per i connettori tipo SC-RJ, Weidmüller offre un pacchetto completo a tutto tondo di componenti per soluzioni di trasmissione basate sul cablaggio POF.

Volumi di dati in costante crescita e maggiori richieste in termini di compatibilità elettromagnetica sono problemi da affrontare nel campo dell'automazione che stanno progressivamente portando all'uso di cavi a fibra ottica basati su fibre ottiche polimeriche (POF). Grazie alle loro robuste caratteristiche, all'elevato livello di flessibilità e all'insensibilità alle interferenze elettromagnetiche, le fibre polimeriche vengono utilizzate, per esempio, per le intere esigenze di cablaggio dei robot: dal modulo I/O sulla torcia di saldatura alla base del robot attraverso l'apparecchiatura nell'armadio elettrico e da lì ai sistemi di livello superiore. L'attenuazione lungo il loro percorso luminoso è uno svantaggio delle fibre polimeriche flessibili; inoltre, il processo di invecchiamento vede le strutture cristalline delle fibre diventare lattiginose e, di conseguenza, meno capaci di trasmettere la luce. Gli utenti hanno bisogno di una misura basata sulle leggi della fisica che dettagli con precisione quando l'attenuazione supera una soglia di tolleranza definita. E vorrebbero anche risparmiare tempo e costi sulla base di una diagnosi esatta. E' stato precisamente in risposta a queste esigenze che Weidmüller ha sviluppato il 'Ripetitore Attivo FreeCon'. Esso verifica i segnali luminosi in tempo reale e, in modo unico, diagnostica con precisione l'attenuazione della fibra lungo il percorso di trasmissione. Specificata per PROFINET dalla PROFIBUS User Organisation questa nuova tecnologia serve per rinfrescare i segnali nei cavi a fibre ottiche.

Per riuscire a garantire trasmissioni affidabili dei dati Ethernet, il 'FreeCon Active' verifica lo scambio dati real-time isocrono (IRT) dell'intero percorso di trasmissione rispetto al budget ottico, ad esempio dall'armadio elettrico alla testa del robot. L'apparecchio invia immediatamente un messaggio di allarme attraverso PROFINET ai controlli di livello superiore non appena il tasso di attenuazione raggiunge un livello critico. In modo unico, il Ripetitore POF PROFINET determina quindi con precisione se il gruppo di cavi deve essere sostituito. Inoltre, quando si installa un sistema, l'apparecchio fornisce informazioni precise rispetto all'attenuazione e alla lunghezza del cavo alla pressione di un pulsante. Ciò permette di risparmiare laboriose operazioni di misura, documentazione e certificazione. Inoltre, il 'Ripetitore Attivo FreeCon' integra le trasmissioni di dati e potenza in un singolo modulo, una capacità intrinseca del progetto che incrementa la

disponibilità del sistema e si rivela vantaggiosa durante le procedure di installazione.

Con un peso di 780 g, il 'Ripetitore Attivo FreeCon' è dotato di protezione IP65. Esso ha un design compatto (LxAxP: 112 mm x 52 mm x 130 mm), una caratteristica che riduce il contorno di interferenza dei robot. Il materiale della custodia è in profilo di alluminio estruso, mentre il coperchio in fusione di zinco è verniciato al quarzo. L'apparecchiatura è provvista di un connettore dati PushPull SC-RJ POF (V14) conforme a PROFINET e di un connettore di potenza PushPull Power conforme a PROFINET. Quattro LED segnalano la comunicazione (FO1: porta attiva, FO2: porta attiva, SF: errori di gruppo, BF: errore del bus) e due LED indicano l'alimentazione (US1: alimentazione 1 - elettronica, US2: alimentazione 2).

Il 'Ripetitore Attivo FreeCon' può essere utilizzato senza alcun limite a temperature comprese da 0 a 55 °C. Il 'Ripetitore Attivo FreeCon' è completato da un utensile di qualità corrispondente: l'utensile multifunzionale 'HTX-IE-POF' di Weidmüller, che garantisce un'attenuazione affidabile e costantemente bassa, con il quale è possibile spellare l'isolamento, crimpare e tagliare fibre ottiche polimeriche con uno spessore millimetrico nella qualità richiesta per i connettori SC-RJ PROFINET ed EtherNet/IP. Una lama rotante taglia le fibre con precisione al ferrulo, rendendo inutile un successivo processo di pulitura. L'utensile assicura risultati altamente accurati e ripetibili in modo da supportare risultati di lavoro affidabili e indipendenti dall'utente per connessioni consistentemente di alta qualità. L'HTX-IE-POF' riduce al minimo il tempo richiesto per collegare connettori ai cavi a fibre ottiche.

Per maggiori informazioni: www.weidmueller.com e www.power-signals-data.com

Notizia inserita il 19/09/2011

Seminario di lancio di ISaGRAF V6

ISaGRAF e Prometeo, il Distributore italiano del prodotto, organizzano il 5 Ottobre 2011 un Seminario gratuito per il lancio della rivoluzionaria Versione 6 di ISaGRAF. L'evento si terrà presso la Sala Acqua del Parco Scientifico-Tecnologico del Kilometro Rosso in Via Stezzano 87, Bergamo (Uscita Bergamo dell'A4).

La mattinata sarà interamente dedicata alla descrizione del nuovo prodotto e alla presentazione della "road-map" degli sviluppi futuri. Le presentazioni saranno tenute da manager di ISaGRAF. Il pomeriggio sarà dedicato invece a presentazioni sull'impiego di ISaGRAF in vari mercati verticali: IEC 61850, HVAC, Safety System, oltre ad una presentazione approfondita della metodica IEC 61499 per lo sviluppo "a oggetti" di applicazioni distribuite, tenuta da un ricercatore di ITIA CNR.

ISaGRAF V6 è un ambiente di sviluppo realizzato "ex-novo" in tecnologia .NET. Come le precedenti versioni, l'ambiente supporterà tutti i linguaggi previsti dagli standard internazionali IEC 61131 e IEC 61499. ISaGRAF V6 sarà in grado di generare codice esecutivo per le "Virtual machine" ISaGRAF V5 e ISaGRAF V3, ma ha anche l'apertura per generare codice per ambienti esecutivi di terze parti.

Il prodotto presenta un "look and feel" ed un'ergonomia estremamente innovativi ed ha possibilità ineguagliate di personalizzazione. Difatti, non solo la grafica e la struttura dell'ambiente possono essere completamente adattate alle esigenze dell'utente, ma il prodotto dispone di un Tool Kit per lo sviluppo di plug-in .NET dedicati a funzioni aggiuntive: sviluppo di applicazioni SCADA/HMI, configurazione di reti industriali, configurazioni di ambienti per il controllo assi, etc. ISaGRAF V6 costituisce quindi una vera e propria piattaforma per lo sviluppo integrato e concorrente di applicazioni complete di automazione distribuita e multiplatforma, da qui il nome di Automation Collaborative Platform (ACP) per il suo framework.

Il prodotto mantiene le tradizionali doti di apertura (ad esempio è possibile acquistare l'intero kit di sorgenti per l'ambiente run-time), cui aggiunge nuove funzionalità in varie aree (ad esempio è grandemente potenziata la funzionalità di protezione degli applicativi).

Il prodotto viene infine venduto con un'innovativa politica commerciale, che mira a creare con i clienti OEM un rapporto di stretto partenariato.

L'evento è completamente gratuito (inclusi coffee-break e lunch-break) ma richiede una pre-iscrizione alla email prometeo@prometeoweb.it. I partecipanti riceveranno una demo gratuita del nuovo prodotto e ampia documentazione tecnica su vari temi, in particolare sull'innovativa metodica IEC 61499.

Notizia inserita il 20/09/2011



Sensore True Color BFS 33M: quando le cose diventano veramente colorate

Con il suo nuovo sensore di colori BFS 33M Balluff introduce un sensore True Color della classe più elevata. Indipendentemente dal tipo degli oggetti che si mostrano al sensore, esso può discriminarli con una precisione infallibile. E' possibile rilevare senza sforzo anche le sfumature più leggere, le differenze più piccole di toni di grigio o cambiamenti minimi delle proprietà superficiali. Il sensore rileva con precisione gli oggetti e commuta l'uscita corrispondente con una velocità fulminea. In questo modo, è possibile segnalare sulle uscite a commutazione fino a sette oggetti. Inoltre, anche i valori di colore L^*a^*b possono essere posti direttamente in uscita su un'interfaccia seriale. Una speciale compensazione e la calibrazione individualizzata permettono al sensore di raggiungere un'accuratezza estremamente elevata per un lungo periodo.

Il BFS 33M è più che un semplice sensore di colori. Come sensore True Color, esso rileva con precisione ogni colore nello spazio tecnico dei colori, cosa che lo rende ideale per l'uso in una varietà di applicazioni impegnative incluse robotica, assemblaggio automatizzato, nel settore dell'imballaggio o nel settore della lavorazione del legno. La robusta custodia in alluminio del sensore non è solo attraente e moderna, ma risponde anche alle speciali esigenze dei costruttori di macchine e sistemi. Il sensore è sempre utilizzato insieme a un cavo a fibra ottica, pertanto è possibile gestire applicazioni in condizioni particolarmente severe e spazi di montaggio ristretti.

Insieme a un obiettivo opzionale Balluff, è possibile raggiungere facilmente portate fino a 400mm e oltre. E' possibile monitorizzare parti metalliche nei processi di finitura, o selezionare varie qualità di materiali. L'elevata frequenza di commutazione di 1,5 kHz rende possibile monitorizzare anche processi veloci. Come quelli del settore della stampa. Tutte le impostazioni del sensore possono essere comodamente eseguite e visualizzate usando un pratico software. Ciò significa non solo che il sensore potrà essere predisposto e reso funzionante in un tempo brevissimo, ma anche che l'utente ne conoscerà sempre lo stato. Il BFS 33 è lo strumento ideale per il controllo di qualità automatizzato nei processi in esecuzione.

<http://www.balluff.it>

Notizia inserita il 21/09/2011



Offerta di potenza per la Serie III* D38999: interconnessione di potenza per ambienti di funzionamento severi

Offerta di potenza per la Serie III* D38999: interconnessione di potenza per ambienti di funzionamento severi

La nuova gamma di prodotti Souriau per l'interconnessione di potenza include tre dimensioni del guscio (19, 23 e 25) con contatti argentati in grado di sostenere correnti fino a 800 ampere. Il design di questi connettori è stato costruito attorno all'uso degli inserti e gusci della Serie III Souriau. Tale pedigree si traduce in prestazioni senza rivali sotto temperature e vibrazioni estreme, grazie in particolare all'uso del sistema a cricchetto e ai materiali utilizzati, qualificati per applicazioni D38999. Gli inserti e le guarnizioni usati appartengono alla classe 175. Ciò significa che è possibile trasmettere una potenza elevata, anche a temperature sostenute. Nonostante il fattore limitante sia spesso il cavo utilizzato, l'uso di inserti classe 175 è pienamente giustificato quando il connettore è utilizzato in una situazione bus bar (si veda il connettore a sinistra nella foto), ossia quando il cavo è sostituito da una piastra di alimentazione metallica. Il contatto del connettore viene quindi avvitato direttamente su tale piastra. Questo tipo di connessione permette la massima trasmissione di potenza.

L'uso di una potenza elevata potrebbe generare interferenze, che possono influenzare negativamente le prestazioni degli altri sistemi di comunicazione presenti sull'apparecchiatura. E' per questo che Souriau offre la sua interfaccia schermata Serie III con un anello EMI di serie, insieme a tipi differenti di connessione posteriore (a gomito o diritta), permettendo una messa a terra ottimale.

Il design di questi connettori di potenza è completamente modulare. Essi possono essere utilizzati anche accanto a generatori (APU) vicino al blocco motore, o ancora più a valle per la distribuzione elettrica fra apparecchiature. I gusci posteriori utilizzati sono rimovibili, quindi possono essere regolati all'ultimo minuto in base ai vincoli di spazio che si incontrano quando si inizia il cablaggio; oppure, il connettore a gomito può essere orientato in base all'angolo del cavo d'ingresso, al fine di minimizzare la tensione residua del cavo sul connettore.

Infine, questi connettori di potenza sono disponibili con protezione Zinco Nickel RoHS, che è adatta per sopportare le 500 ore di nebbia salina e i 500 accoppiamenti stabiliti dalle norme MIL-DTL-38999.

La modularità, i materiali usati e l'interfaccia standard significano che la gamma di prodotti di potenza Souriau risponde ai requisiti più recenti dettati dall'avvento dei veicoli ibridi e alla necessità di una potenza maggiore per tenere testa alla proliferazione di apparecchiature di bordo.

* non registrata QPL

www.souriau.com

Notizia inserita il 22/09/2011



Semplici modifiche agli impianti con i Moduli Universali SmartWire-DT

Quando le funzioni di un impianto devono essere ammodernate, le modifiche alla configurazione hardware e le espansioni dei programmi normalmente richiedono costi considerevoli. I moduli universali del sistema di comunicazione SmartWire-DT Eaton offre ora una soluzione semplicissima per queste esigenze. SmartWire-Darwin è stato progettato come un sistema di comunicazione intelligente per semplici dispositivi pilota come contattori e interruttori di protezione motori. Esso sostituisce il cablaggio di controllo precedentemente richiesto in modo che anche i relativi ingressi/uscite del PLC non siano più necessari. I moduli universali SmartWire-DT possono essere utilizzati come sostituti per le apparecchiature (come dispositivi pilota, interruttori di protezione motori, moduli di I/O) che sono configurati ma solo pianificati nell'impianto per future espansioni. Ciò permette agli utenti di progettare e programmare la piena configurazione nella configurazione del PLC e nel programma utente. L'hardware richiesto per le espansioni non deve essere già fisicamente presente. In questo modo, le sezioni dell'impianto possono essere espanse in un tempo successivo sostituendo lo slave universale con il dispositivo configurato, senza dovere cambiare il programma o la configurazione hardware.

Per maggiori informazioni: www.eaton.com/moellerproducts

Notizia inserita il 25/09/2011

Tecnologie e Ottimizzazioni per l'Industria Cartaria

Il 26 ottobre a Verona, nell'ambito della nuova edizione del SAVE (Mostra Convegno Internazionale dell'Automazione, Strumentazione, Sensori), è in programma il convegno "Tecnologie e Ottimizzazioni per l'Industria Cartaria".

L'industria della carta in Italia rappresenta una produzione di nicchia notevolmente specializzata. Con 9 milioni di tonnellate di carta prodotte all'anno, un fatturato di circa 7 miliardi di euro, 23.000 operatori impegnati nelle cartiere ed altrettanti nell'indotto, la produzione cartaria rappresenta il 2,4% dell'intero settore manifatturiero, caratterizzato da una forte specializzazione per cui le imprese italiane sono leader mondiali.

In Europa l'Italia rappresenta, rispetto al totale europeo, il 10% della produzione, ed è oggi tra i primi 4 Paesi in Europa per la raccolta e la lavorazione di carta da macero, con l'effetto anche grazie ai progressi compiuti dai sistemi di raccolta, che l'Italia non è più importatore di questa materia prima.

L'industria cartaria italiana, presente su tutto il territorio nazionale (Toscana regione leader nella produzione di carte per ondulatori, Lombardia, Piemonte ecc.) vede inoltre il Triveneto capeggiare (31% del prodotto italiano) la produzione di carta e cartone, con una particolare vocazione nelle carte per la stampa, scrittura, con patinatura, per alimenti, ecc.

Il capoluogo Veneto risulta dunque location ideale per questa nuova iniziativa, che grazie al supporto e al contributo dei maggiori esperti di settore vuole offrire aggiornamenti e approfondimenti sulle ultime innovazioni e le soluzioni tecnologiche del settore a tutti gli operatori della filiera.

Il convegno può contare, oltre che sulle strette sinergie con SAVE, sulla collaborazione delle principali Associazioni di riferimento, a cominciare da ATICELCA (Associazione Tecnica Italiana per la Cellulosa e la Carta) e Assocarta (Associazione imprenditoriale di categoria che aggrega rappresenta e tutela le aziende che producono in Italia carta, cartoni e paste per carta), per finire ad A.I.MAN. (Associazione Italiana Manutenzione) e alle principali aziende del settore, che contribuiranno alla giornata attraverso case histories, casi pratici applicativi e interventi tecnici di stretta attualità.

Tra gli interventi del ricco programma segnaliamo lo speech di Massimo Ramunni (Vicepresidente Assocarta, Segretario ATICELCA) che attraverso un'attenta lettura dei dati di settore presenterà una panoramica esaustiva dell'industria della carta, con analisi e previsioni.

La giornata proseguirà impernandosi sulle tematiche relative ai sistemi di automazione in cartaria, all'ottimizzazione dei servizi e della prevenzione in ambito manutentivo e sulle tecnologie per l'efficienza e il risparmio energetico, con interventi sia di aziende sponsor, quali ABB SpA - Process Automation Division, e Applitecno Service, che illustreranno le loro applicazioni in ambito cartario, le loro esperienze e le loro migliori soluzioni, che di responsabili di cartiere.

Interessante si preannuncia anche l'intervento della Scuola Interregionale Cartaria "San Zeno" di Verona, in cui sarà portata l'esperienza dell'Istituto, con un approfondimento sulle migliori soluzioni formative tecniche del settore.

Notizia inserita il 26/09/2011



Quadrax Contact: reti Ethernet e a larga banda per ambienti operativi severi

Souriau ha sviluppato e rilasciato contatti quadrax diametro #8 che hanno dimostrato in ambiente operativo di essere compatibili con i protocolli di comunicazione che richiedono fino alla categoria 6. Tali protocolli includono quelli per l'applicazione quadrax di bandiera che è, naturalmente, Ethernet in ambienti operativi severi. Per Ethernet, i connettori quadrax di Souriau possono utilizzare il protocollo 100BaseT su un cavo quadrax, raggiungendo throughput di 100 Mbit/s, o Ethernet 1000BaseTX, che può permettere la trasmissione fino a 1 Gbit/s su due cavi quadrax.

La gamma quadrax di Souriau è disponibile secondo gli standard EN3645, EN3646, ARINC 600 e EN2997, pertanto è possibile utilizzare protocolli Ethernet nella maggior parte dei connettori aeronautici approvati e provati.

Il progetto (brevettato) dei contatti quadrax diametro #8 di Souriau assicura un cablaggio più semplice e ripetibile. Ciò garantisce la qualità globale della trasmissione, offrendo il migliore throughput possibile. Inoltre, questi contatti sono abbastanza robusti da offrire la trasmissione sicura dei dati anche dopo 500 operazioni di accoppiamento, con la capacità aggiuntiva di sopportare urti e vibrazioni.

Applicabili alla vasta maggioranza dei nostri inserti con cavità diametro #8, i contatti quadrax di Souriau permettono una flessibilità senza rivali nelle applicazioni in ambienti severi che stanno ricorrendo sempre più a Ethernet per il loro protocollo di trasmissione.

www.souriau.com

Notizia inserita il 27/09/2011

AWARD ECOHITECH Speciale Automation: ultimi giorni per partecipare

Rimangono ancora pochi giorni per partecipare a AWARD ECOHITECH Speciale Automation, il premio dedicato alle aziende che hanno sviluppato prodotti o progetti in grado di migliorare l'impatto ambientale e/o energetico. La competizione rappresenta una straordinaria occasione di visibilità per le iniziative concorrenti, che saranno tutte rese note al pubblico tramite appositi spazi informativi ed una gallery espositiva ospitata all'interno di SAVE, in programma a Verona i prossimi 25-26 Ottobre. Sempre durante quest'evento verranno premiati i progetti più rilevanti, selezionati da una giuria di prestigio, coadiuvata da un comitato tecnico-scientifico di esperti del settore dell'automazione. Tutte le organizzazioni - pubbliche e private - e le aziende attive nei settori Factory Automation, Process Automation e Building Automation possono proporre la propria candidatura per una o più delle tre categorie, ovvero: Componenti e sistemi, Applicazioni, Pubbliche Amministrazioni. Premi speciali saranno inoltre assegnati alle categorie: Ricerca applicata (Università, centri di ricerca, spin off), PMI, Microaziende.

L'iniziativa ha raccolto il patrocinio di numerose importanti realtà associative ed istituzionali, come il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia, la Camera di Commercio di Milano, A.R.P.A., GISI, CEI, ANIPLA, AIS ISA, Consorzio PNI, CLUI Exera. Accanto ad essi si è inoltre raccolto un nutrito parterre di sponsor prestigiosi - come Omron, Phoenix Contact, Ametek, Rockwell Automation - e di event partners - Farnell, Save.

Le candidature sono aperte fino al prossimo 30 settembre. Tutti i dettagli del bando e la domanda di partecipazione si trovano sul sito <http://www.awardecohitech.it>

-

Notizia inserita il 28/09/2011



Nano Panel PC IPC277D con processori Intel Atom E6x0

Nuovo SIMATIC IPC277D:

Caratteristiche chiave

- ?Basso assorbimento di corrente e performance grazie ai processori Intel Atom E640, 1GHz con Hyperthreading e 1GB RAM
- ?Uso non-stop e sicurezza dei dati grazie a memorie di massa allo stato solido (CF fino a 8GB, SSD da 50GB)
- ?Memoria ritentiva non volatile da 128 kbyte per WinAC RTX (F) 2010 – usabile anche senza batteria
- ?Efficace autodiagnostica con software di diagnostica preinstallato
- ?Flessibilità della scelta dei sistemi operativi: Windows XP Pro, Windows Embedded Standard 2009, in preparazione: Windows 7 Ultimate e Windows Embedded 7
- ?Bundles con Software WinCC V11 RT Advanced e/o WinAC RTX (F) 2010 preinstallato in preparazione
- ?WinCC V11 CS Advanced ha già nel catalogo hardware gli IPC277D. Nelle versioni precedenti di WinCC flexible non c'è la possibilità di utilizzare la risoluzione del IPC277D.
- ?Interfacce a bordo: 2x GBit Ethernet, 3x USB 2.0 e 1x RS232
- ?Nuovi frontali in formato wide (16:9) con:
 - 7" (risoluzione 800x480 pixel), 9" (800x480) e 12" (1280x800) con Touch resistivo (15" e 19" con USB frontale in preparazione)
 - Retroilluminazione a LED (MTBF max. 80.000 h) con totale possibilità di oscuramento
 - Luminosità fino a 400CD/m²
 - Design uniforme, accattivante, senza cornice

Notizia inserita il 29/09/2011